

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI INTENSI
--

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento meteorologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l’evento meteorico.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento e le conseguenze che si producono sul territorio. ○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell’evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione 	

FUNZIONE 2: SANITA’ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Coordina l’attività d’intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all’evacuazione). 	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l’impiego dei volontari 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l’impiego dei volontari ○ Predispone l’invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità 	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.3		

FUNZIONE 5: RISORSE, MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative, tecniche e amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i> ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile 	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa 	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.4		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura) 	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati 	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata 	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico							
Capitolo 6	Relazione Generale				QN	QT	MR
					OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI				pag. PE01.5			

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l’organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispose gli interventi necessari al ripristino della viabilità
--	--

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Fenomeni Meteorici	Previsto	Attenzione Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.6		

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse

Fase 1: Attenzione

All’arrivo della comunicazione, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ contattare l’ARPAV di Teolo (numero in rubrica)
- ▶ Se lo ritiene opportuno, avvisare il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla “Fase 0: Condizioni di Pace”.

SITUAZIONE 2:

Qualora l’evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.7		

Fase 2: Preallarme

Il Sindaco, ricevuta comunicazione da parte del Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Material*
- ▶ Predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l’insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.
- ▶ Ordina l’annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.8		

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l’attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio, servendosi anche della collaborazione dei VV. F., delle Forze dell’Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
 - ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
 - ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
 - ▶ Attivare le procedure per l’impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
 - ▶ Qualora disponibili, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*